



DISCIPLINA MODALITA' OPERATIVE AUMENTO DI CAPITALE BANCA PROMOS SPA

Esente da prospetto ai sensi dell'art. 34-ter del Regolamento Emittenti adottato con delibera Consob n.11971/1999 e successive modifiche e/o integrazioni. I sottoscrittori devono quindi tenere presente la circostanza per cui l'Offerta non è assistita da alcun Prospetto Informativo e che ciò potrebbe rendere più difficoltoso per gli stessi reperire le informazioni relative alla Banca e alle caratteristiche dell'Offerta.

AVVERTENZA

Le Azioni oggetto dell'Offerta presentano gli elementi di rischio propri di un investimento in strumenti finanziari non quotati in un mercato regolamentato, per i quali potrebbero insorgere difficoltà di disinvestimento. Per difficoltà di disinvestimento si intende che i sottoscrittori potrebbero avere difficoltà nel negoziare gli strumenti finanziari oggetto della presente Offerta, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate contropartite.

INFORMAZIONI SULLA BANCA EMITTENTE

Denominazione	BANCA PROMOS SPA
Sede legale:	VIALE GRAMSCI 19 – 80122 NAPOLI
Codice ABI:	03265
Albo delle banche:	N. 5579
Iscritta al Registro delle imprese n.	REA n. 329424
Capitale Sociale	€ 8.514.000 interamente versato.
Conflitti di interesse:	Le azioni sono emesse da BANCA PROMOS S.p.A. emittente, offerente e collocatore.

INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE DELL'EMISSIONE

Motivazioni dell'Offerta

Obiettivo dell'operazione di aumento di capitale è il rafforzamento della struttura patrimoniale della Banca al fine di ampliare il buffer di capitale aggiuntivo rispetto al minimo regolamentare.

Tipologia e periodo di Offerta

L'Offerta è esente da Prospetto ai sensi dell'art. 34 ter del Regolamento emittenti della Consob. L'aumento di capitale è stato rivolto nel periodo 03/11/2025 - 17/11/2025 in opzione ai soci. A partire dal 18 novembre 2025 e fino al 30 giugno 2026 le azioni inoptate vengono offerte a soggetti terzi.

Ammontare dell'Offerta

L'Offerta ha ad oggetto azioni ordinarie della Banca, che hanno le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti delle azioni della Banca già in circolazione alla data di inizio dell'offerta per un ammontare complessivo pari a € 1.786.154 azioni del valore nominale di 1 euro da offrire al prezzo di 1,68 euro per azione (1 euro di valore nominale + 0,68 euro di sovrapprezzo di emissione).

Descrizione delle Azioni

Le Nuove Azioni avranno godimento regolare e saranno, pertanto, fungibili con le azioni ordinarie della Banca. Le azioni della Banca non sono negoziabili in alcun mercato regolamentato e sono rappresentate da titoli azionari dematerializzati.

Periodo di validità

L'Emittente ha la facoltà di sospendere o di chiudere anticipatamente l'Offerta nel caso di integrale sottoscrizione delle azioni offerte prima della scadenza.

Qualora l'Offerta, nei termini previsti nel presente Regolamento, venisse chiusa anticipatamente, ne verrà data comunicazione al pubblico mediante apposito avviso che sarà pubblicato sul sito internet della Banca.

Le richieste di azioni da parte di terzi avverranno mediante sottoscrizione del relativo "Modulo di adesione" disponibile presso la sede legale della Banca.

L'adesione all'Offerta sarà irrevocabile e non potrà essere sottoposta a condizioni. Il pagamento integrale delle Nuove Azioni dovrà essere effettuato all'atto della sottoscrizione delle stesse.

Nessun onere o spesa accessoria è previsto dalla Banca a carico dei sottoscrittori.

Il modulo di adesione deve essere sottoscritto in presenza di addetto della Banca che effettua l'identificazione del soggetto sottoscrittore.

È prevista l'immissione delle azioni sottoscritte in un dossier di deposito a custodia e amministrazione intestato al socio.

Collocamento delle azioni

Le azioni oggetto dell'Offerta saranno collocate da Banca Promos Spa, che, nello svolgimento di questa attività, si troverà in situazione di conflitto di interesse, essendo al contempo Emittente, Offerente e Collocatore delle azioni stesse.

Pubblicazione dell'Offerta

Sul proprio sito internet la Banca pubblica avviso di eventuale anticipata chiusura dell'Offerta.

INFORMAZIONE SUI RISCHI DELL'OPERAZIONE
--

Fattori di rischio

Rischi relativi alla difficoltà del disinvestimento per mancanza di quotazione delle Azioni

Le Azioni oggetto dell'Offerta di cui alla presente Nota Informativa non sono quotate in alcun mercato regolamentato italiano o straniero o in alcun sistema multilaterale di negoziazione (MTF), per cui i sottoscrittori delle stesse sono esposti ai rischi connessi alla difficoltà di liquidare le Azioni. Non sussistendo per tali strumenti un mercato, il disinvestimento sarà possibile a condizione che ci sia un soggetto interessato all'acquisto. L'Emittente non ha alcun obbligo di riacquistare le proprie azioni.

Gli investitori devono, pertanto, considerare che potrebbero trovarsi nell'impossibilità di rivendere a terzi le proprie Azioni, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare contropartita, ovvero incontrare difficoltà di vendere le azioni in tempi ragionevolmente brevi e/o a prezzi in linea con le proprie aspettative e trovarsi conseguentemente nella condizione di dover accettare un prezzo inferiore a quello di sottoscrizione.

Rischi connessi all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario e rischi relativi alla disciplina sulla risoluzione delle crisi di impresa di cui alla BRRD

La Direttiva 2014/59/UE (c.d. Banking Resolution and Recovery Directive, di seguito la "Direttiva") istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi e delle imprese di investimento, individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "Resolution Authorities", di seguito le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca.

La Direttiva che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento, prevede l'affidamento all'autorità di risoluzione delle crisi (in Italia, la Banca d'Italia) di diversi strumenti di intervento, tra cui il c.d. bail-in. Con l'applicazione dello strumento del "bail-in", le autorità di risoluzione delle crisi potranno imporre perdite, oltre che agli azionisti della Banca, anche ad alcune categorie di creditori della stessa, tramite svalutazione o conversione in capitale dei crediti vantati da questi ultimi ai creditori non garantiti di un ente in dissesto e convertire tali crediti in capitale. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario, nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti. L'applicazione di tale strumento può produrre significativi effetti negativi per gli azionisti.